

La Pagina di

SETTEMBRE 2022
Anno XIX N°213

CAMPALTO

MENSILE A SFONDO SOCIALE DI PUBBLICA UTILITÀ



VERSO L'AUTUNNO

Torniamo, dopo un po' di vacanza, dai nostri lettori. Se lo scorso anno l'autunno si annunciava pieno di incognite legate essenzialmente alla pandemia, oggi se ne sono aggiunte altre. Alla guerra e alle conseguenti ricadute economiche, ci sono quelle determinate dal quadro politico che, forse, nemmeno le prossime elezioni saranno in grado di decifrare. Non ci resta che metterci alla finestra e guardare, naturalmente dopo aver espresso il proprio voto, ognuno secondo coscienza.

In questo numero:

**DI NUOVO AL VOTO_CAMPALTO
SÌ PRONTO CHI PARLA_SETTIMANA
EUROPEA DELLA MOBILITÀ_
PREMIO CAMPIELLO_IL LIBRO DEL
MESE EQUINOZIO D'AUTUNNO_
LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA.**

I boschi d'autunno. Camaldoli, Parco delle Foreste Casentinesi.

LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA

**Un cimitero nel pieno centro storico di Venezia.
I ritrovamenti di resti umani attorno all'area marciana**



Anno 2018. Venezia. Basilica di San Marco. Dagli scavi per la messa in sicurezza dalle acque alte del nartece, ovvero l'atrio della chiesa, riservato ai catecumeni e ai penitenti in epoca paleo-cristiana e bizantina, a sud-ovest della Basilica, tra la parete sud di questo edificio e la Porta della Carta di Palazzo Ducale, emergono due sepolture. Si tratta degli scheletri di un uomo e di una donna, sepolti assieme. In buono stato di conservazione, vengono ritrovati uno sopra l'altro, divisi da uno strato di terreno di epoca medievale. Sono state fatte al riguardo numerose, nonché fantasiose, speculazioni: chi ha parlato di due amanti, chi di due servitori. E' certo che un fenomeno comune alle necropoli tardo-antiche (III-VI sec. d.C.) è la sovrapposizione e spesso anche la commistione di sepolture di tipo diverso. Come pure i raggruppamenti di sepolture, presumibilmente riferite a defunti legati da vincoli familiari, con recinti

appositi oppure, più semplicemente come potrebbe essere in questo caso, con strutture aggiunte, quali semplici tumuli di terra a collegare fra loro più deposizioni. Infatti, all'interno delle aree sepolcrali esisteva un'organizzazione delle sepolture che mirava a razionalizzare gli spazi e a prolungare quanto più possibile il periodo d'uso della necropoli. Là dove le indagini hanno consentito di scavare in modo estensivo cimiteri in uso senza soluzione di continuità per alcuni secoli, è emersa la tendenza a livellare il terreno per creare un piano di deposizione omogeneo nel quale organizzare le sepolture, prevalentemente con lo stesso orientamento, andando poi anche a sfruttare gli spazi di risulta. Questo livello artificiale fungeva quindi da piano di frequentazione per lo svolgersi dei riti funebri e veniva sostituito, previo un nuovo interro, da un livello più alto quando non c'era più spazio per nuove sepolture. Ma i ritrovamenti non finiscono qui. Ottobre 2021. Piazzetta dei Leoncini, sul lato nord della Basilica, di fronte al Palazzo Patriarcale. Quindi in una zona opposta rispetto al precedente ritrovamento. Qui, durante i lavori per la posa in opera di barriere di vetro a difesa della Basilica sempre dal fenomeno delle acque alte,

emergono numerose ossa umane e ben cinque teschi. Uno di questi addirittura con i denti bianchissimi, fatto questo assai inusuale. Probabilmente si trattava di un giovane, il cui cranio si è preservato in maniera ottimale grazie allo strato di fango in cui è stato ritrovato. Ma non saranno gli unici: fino a Natale dello stesso anno, i teschi ritrovati arriveranno a venti, mentre saranno decine le ossa che emergeranno ogni giorno dagli scavi. Ma non si tratta, come nel caso dei due scheletri rinvenuti sul lato sud, di sepolture primarie. Ovvero, non erano stati sepolti lì in origine. Siamo in presenza di ossa che erano state ritrovate già nel corso dell'Ottocento, quando si decise di costruire una canaletta, con funzione di collettore fognario, a fianco della Basilica. In quell'occasione, venne ritrovato l'antico camposanto medievale e si decise di creare una grande fossa che accogliesse i resti umani che erano stati ritrovati in quell'occasione. In pratica, delle sepolture secondarie. Giugno 2022, dallo stesso luogo e sempre dal medesimo cantiere, vengono ritrovati numerosi scheletri anneriti oltre a una sepoltura risalente al XIII-XIV secolo. Decine di resti di uomini e donne provenienti anch'essi dall'antico cimitero medievale, ma questa volta sono delle sepolture primarie e quindi gli scheletri vengono ritrovati ancora nella loro posizione originaria. La Soprintendenza, tramite l'archeologa Sara Bini e alcuni

paleontologi, sono ancora al lavoro per capirne di più e quindi, al momento, in mancanza di un rapporto ufficiale (nel sito internet della Soprintendenza non vi è infatti nulla al riguardo) è possibile fare solo speculazioni e ipotesi. Quel che è certo è che per tutto il Medioevo l'intera area attorno alla Basilica era un cimitero destinato alle persone più benestanti (il che è attestato dalla dentatura perfetta di cui si è parlato in precedenza) desiderose di farsi seppellire nella zona più prestigiosa della città, sia dal punto civile che religioso, in quanto ospitava le reliquie del santo patrono. A quando risalgono? Difficile dirlo, considerati anche le esumazioni e i successivi reinterramenti ottocenteschi di cui si è parlato in precedenza. C'è chi ha ipotizzato un arco cronologico comprendente l'intero XV secolo. E chi, vista la grande quantità di resti ritrovati, ha collegato il fatto alle numerose vittime dell'epidemia di Peste Nera che decimò la popolazione veneziana fra il 1348 e il 1351. In realtà, dei rinvenimenti così cospicui di resti umani nei pressi di un luogo così importante, come la Basilica di San Marco, è un fenomeno tipico di quella "inversione di tendenza" che si registra a partire dal periodo Tardo Antico e per tutto l'Alto Medioevo. Ovvero, le sepolture, rispetto al mondo classico, diventano ora anonime, senza iscrizioni, e si concentrano nei pressi delle chiese, cioè tra i vivi. Inizialmente il cristianesimo

non ammetteva la sepoltura nelle chiese, poi furono proprio queste ultime ad ospitare i cadaveri: all'interno (compresi il cortile e l'atrio), nel chiostro (spesso chiamato ossario) e nelle zone limitrofe consacrate. Le sepolture dovevano quindi avvenire ad sanctos et apud aecclesiam (ovvero vicino ai santi e presso le chiese).

Più la sepoltura era vicina alle reliquie, più era considerata dal punto di vista sociale. Tanto più, come in questo caso, se si tratta delle spoglie del patrono di una delle città più importanti del bacino del Mediterraneo. In sostanza, nella sensibilità

tardoantica ed altomedievale era venuta meno la distinzione tra spazio dei vivi e quello dei morti, in una compenetrazione di spazi che troverà poi ampio riscontro nel Basso Medioevo, con il diffondersi della consuetudine di seppellire all'interno delle chiese urbane. Si veda, a tale proposito, l'usanza di deporre inumazioni infantili nei pressi o all'interno dei battisteri in un significativo riscontro tra la simbologia del battesimo, nascita alla vera vita, e della morte, rinascita alla vita ultraterrena.

Daniele Rampazzo



Salone Silvia
DONNA - UOMO - BAMBINO

via Gobbi 259 - Campalto
da martedì a sabato
orario 8.15 - 17.30
per appuntamento:
3927242100



Farmacia Patelli
Dr. Paolo Tadini

via Orlanda, 172/A - Campalto (VE) tel. 0415420288
orari: da lunedì a venerdì 8.30/12.30 e 15.30/19.30
sabato 8.30/12.30 - da settembre a maggio anche 16.00/19.00



Gelateria Caffetteria CampoAlto
Via Orlanda, 129/F
30173 Venezia Campalto
E-mail: gelateriacampoalto@gmail.com

Servizio di asporto e consegna
a domicilio prenotabile al
+393318028859



La Pescotteria
PESCHERIA - GASTRONOMIA ITTICA

Dal 1967 tutta la tradizione della Cucina Veneta ...anche nel Catering!
CAMPALTO (Ve) Via Orlanda 140/D - Tel. 0415420057 - www.lapescotteria.it



MORENO

AZIENDA VINICOLA MAZZARIOL DI MAZZARIOL MORENO
RONCADELLE DI ORMELLE (TV) - VIA BELUSSI, 2



La Sosta
ENOTECA & CUCINA

*la cucina che nasce dai prodotti
del nostro territorio*

Via Orlanda 156/158
30173 Campalto (VE)
Orari 10:00 - 01:00 sempre aperto

Tel:041901138 - lasosta2018@gmail.com
lasostacampalto.it

OREFICERIA - LABORATORIO ORAFO - OROLOGIAIO

dueVoro

di Vanin Laura & Marta s.n.c.

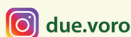
4YOU
Jewels

NOMINATION

ACQUISTIAMO IL VOSTRO ORO

via Orlanda, 144 - CAMPALTO (VE)
TEL. 0415420657 - 3666501295

www.duevoro.it



Panificio PAVAN ROMANO
di Pavan Luca



Panificio Artigianale

CAMPALTO - FAVARO VENETO (VE)
Via Gobbi, 238 - tel: 041900281

www.panificiopavanluca.it



PALESTRA
GENIAL GYM

via Porto di Cavergnago 69
orario nostop - clima - wi fi
staff diplomato - corsi vari
attrezzatura Technogym

info: 3926622915
palestragenialgym@yahoo.it

MAZZA FABRIZIO

Tabaccheria - Cartoleria
Fotocopie - Giochi
Articoli scolastici
Articoli da regalo

...e tanto altro ancora...

NOVITA'

è arrivato il

SuperEnalotto

CAMPALTO
via Orlanda 146
tel. 041901571



La Pagina di Campalto è curata dal Circolo Ricreativo Culturale AUSER "Il Gabbiano"
Piazzale Zandrini 22 Campalto (VE) Tel/fax : 041.903525 - bibliotecalinossuffiato@gmail.com

Editore: Circolo Auser "Il Gabbiano" - **Direttore responsabile:** Giorgio Marcoleoni.

Redazione a cura di: Blog Territori e Paradossi - Associazione Culturale.

E-mail: info.blogterritorieparadossi@gmail.com

Stampato in proprio - Registrazione presso il Tribunale di Venezia n° 1461 del 24 settembre 2003

"La pagina di Campalto" è consultabile online all'indirizzo:

<http://issuu.com/lapaginadicampalto>

È possibile rilasciare commenti e domande, segnalare iniziative, suggerire approfondimenti a questo indirizzo e-mail: lapaginadicampalto@gmail.com o visitando la nostra pagina facebook.